

L'AUTORE

Italo Calvino, scrittore, nato il 15 ottobre 1923 a Santiago de Las Vegas de La Habana (Cuba), dove i suoi genitori risiedevano e svolgevano la professione di agrotecnici. La famiglia torna in Italia, a Sanremo, dove il futuro scrittore, che ha solo tre anni, frequenta le scuole primarie. Nel 1944 partecipa alla guerra partigiana, esperienza che lascerà traccia nelle sue prime opere. Nel dopoguerra si iscrive alla *Facoltà di Lettere* a Torino, città in cui si trasferisce. Intanto pubblica qualche racconto e collabora con la casa editrice *Einaudi*, dove entra in contatto con i maggiori scrittori dell'epoca, e con la quale pubblica nel 1947 il suo primo romanzo: *Il sentiero dei nidi di ragno*. Nel 1952 pubblica *Il Visconte dimezzato*, che insieme ai successivi *Il Barone rampante* e *Il Cavaliere inesistente* forma la trilogia dei *Nostri antenati*. Nel 1962 conosce la traduttrice argentina Esther Singer, che due anni più tardi diventerà sua moglie. Nel 1965 pubblica *Le Cosmicomiche* e qualche anno più tardi *Ti con zero*. Alla fine degli anni '60 si trasferisce a Parigi. Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80 pubblica le sue opere più importanti: *Il castello dei destini incrociati*, *Le città invisibili*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* e *Palomar*. Italo Calvino muore improvvisamente il 19 settembre del 1985, a Siena, mentre stava lavorando alle *Lezioni americane*, un ciclo di conferenze che avrebbe dovuto tenere quell'anno ad Harvard, ma che usciranno solo postume.

© Riproduzione riservata

Sono rimasta molto colpita dalla lettura di un libro di Italo Calvino, *Le città invisibili*, che narra il racconto di Marco Polo all'imperatore dei Tartari Kublai Khan di 55 città, ognuna diversa dall'altra.

In ogni città si trovano caratteristiche simili alle altre ma ognuna è diversa, ciò che è però molto interessante ed emozionante è che non è importante l'estetica ma l'essenza, spesso invisibile, di ogni luogo. *Cloe è una città*



Italo Calvino

nella quale gli abitanti immaginano amori, dialoghi e relazioni che non avvengono mai, si limitano agli sguardi, a salutarsi.

Vi è mai capitato di rimanere delusi dopo aver dato fiducia a chi non lo meritava? Ovviamente sì ma gli abitanti di *Cloe* non corrono questo pericolo. E come se l'idea di provare emozioni fosse più forte che provarle sul serio. Voglio raccontarvi di questa città perché mi ha da subito colpita, perché questo libro ed in particolare *Cloe* è un'esplorazione di se stessi.

Invece di allontanarci dalla partenza, ci avviciniamo al nostro "io" e non riusciamo a non immedesimarci nel negli occhi inquieti e negli scambi di sguardi di chi ci vive.

Perché, forse, quando si ha paura di ferirsi o di essere feriti non si pensa al futuro. Non si hanno aspirazioni o aspettative di vita con qualcuno. E quando anche il sentimento e la fiducia svaniscono non resta altro che la seduzione. Ma non mi sto riferendo alla passione che si dà o si riceve da chi ci attrae, no di certo. Sto invece parlando della seduzione rubata, degli sguardi scambiati

senza rivolgersi parola, sto infatti parlando di chi, pur di non fidarsi dei propri cari, si consola negli occhi degli estranei.

GRETA RIVA (14 anni)

COS'È

Il testo de *Le città invisibili* non è di fantascienza ma di fantasia: mira a suscitare pensieri ed emozioni. Il libro tratta dei racconti fantastici di un immaginario viaggio di Marco Polo, da Venezia all'estremo oriente, il quale -giunto al cospetto dell'imperatore Kublai Khan del regno dei Tartari- viene invitato a descrivergli tutte le città che ha attraversato nelle terre d'Asia nel suo lungo viaggio. Il Marco Polo di Calvino non si limita ad una descrizione fisica, o esteriore delle città che

**ISCRIVITI
GRATIS ad ABCJ**

La nuova stagione
della Redazione
ABC Junior

La città di Cloe
(una delle tantissime città)

Cloe è descritta come una grande città dove le persone che passano per le vie non si conoscono e dove nell'incontrarsi immaginano mille cose l'uno dell'altro, dove nessuno saluta nessuno e gli sguardi s'incrociano per un secondo e poi sfuggono, cercando altri sguardi e non si fermano per un contatto umano. Passa una ragazza che fa girare un parasole appoggiato alla spalla. Passa una signora vestita di nero che dimostra tutti i suoi anni, con gli occhi inquieti sotto il velo e le labbra tremanti. Passa un gigante con tanti tatuaggi e un uomo giovane coi capelli bianchi, una nana, due gemelle vestite di corallo, un cieco con un ghepard alla catena, una cortigiana col ventaglio, una donna-cannone e così in modo frenetico si consumano incontri, seduzioni, senza che ci si sfiori con un dito, quasi senza alzare gli occhi. Come in una giostra fantastica senza fine.

© Riproduzione riservata

BOVISA

Concorso letterario "Naviglio Martesana"

Premiate le scuole Maffucci e Marie Curie

Si è svolta la nona edizione del concorso letterario *Naviglio Martesana*. All'iniziativa hanno partecipato circa 600 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado tra cui la *Maffucci* e la *Marie Curie* di Milano. Durante la manifestazione, che si è tenuta presso il *Piccolo Teatro della Martesana* a Cassina de' Pecchi, sono stati premiati numerosi alunni con medaglie e le insegnanti con attestati. Inoltre un riconoscimento speciale per la gradita partecipazione è stato attribuito alle scuole

Maffucci e Marie Curie con la consegna di due coppe. Erano presenti all'evento il presidente del circolo letterario **A. Oddone**, l'illustratrice **disneyana S. Fiorillo**, che ha realizzato le caricature dei ragazzi, l'assessora **L. Vecchi**, nonché parecchi scrittori, artisti, genitori e insegnanti e naturalmente le professoresse coordinatrici **Bonafede Annalisa** e **Frisoli Anna Maria**.

ENRICO TERRACINI

© Riproduzione riservata
Foto a destra all'uni alunni vincitori

AFFORI

AstroSamantha illumina i ragazzi dell'Istituto Scialoia

600 alunni delle scuole di Milano si sono radunati il 5 dicembre 2018 al *Planetario di Milano* per incontrare **Samantha Cristoforetti**, la prima donna italiana che nel 2017 è andata nello spazio, ospitata dall'*International Space Station*.

Ci ha raccontato un po' la sua storia: fin dall'infanzia era attratta dalle stelle e dalle astronavi sia vere che immaginarie, come ad esempio quelle di *Star Trek*. Terminato il liceo a Bolzano si è laureata in ingegneria aerospaziale all'Università Tecnica di Monaco di Baviera, nel 2001 è stata ammessa all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e nel 2009 è stata selezionata come astronauta dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA). In orbita per 200 giorni, Samantha insieme ai colleghi russi e americani ha fatto esperimenti scientifici e si è lasciata trascinare dalle emozioni scattando dallo spazio spettacolari fotografie della nostra Terra, in poche parole una reporter fantastica. Durante questo incontro al *Planetario*, Samantha



ha tenuto una lezione indimenticabile, ha chiacchierato con noi ragazzi, rispondendo a tutte le nostre domande, ci ha mostrato e spiegato le foto del suo viaggio. Ha inoltre illustrato i vari sistemi utilizzati nella stazione spaziale, le ricerche effettuate sull'organismo umano e sugli insetti in assenza di gravità e in particolari

condizioni. Samantha ha studiato molto e si è preparata anche fisicamente prima di andare nello spazio e ora ha una fisicità perfetta, oltre a conoscere ben 7 lingue: infatti con estrema disinvoltura ha chiacchierato con tutti i ragazzi stranieri presenti al Planetario. Una ragazza le ha domandato: «Hai mai avuto

paura di non tornare sulla Terra a causa di un imprevisto?». Samantha ha risposto: «No, ho sempre pensato in positivo di ogni cosa e non ho mai riflettuto sull'eventualità di non tornare, perché ero controllata dai miei colleghi sulla Terra. La fiducia totale nei nostri colleghi è la cosa fondamentale». Samantha Cristoforetti è

una persona davvero fantastica: solare, seria al punto giusto, gentile e corretta. È bello sapere che ci sono persone come lei, pur essendo famosa è una "antidiva". L'opportunità

di averla ascoltata e averle stretto la mano di sicuro non è da tutti e noi possiamo ritenerci davvero fortunati di averla conosciuta.

LUCREZIA (3ªA)

© Riproduzione riservata

GIANLUCA SORDI
oreficeria gioielleria

SERVIZI DEL NEGOZIO
Riparazioni orficeria
Gioielleria - Argenteria
Infilatura collane
Riparazioni orologi
e cambio pila
Incisioni su oro e argento
Creazione di gioielli
personalizzati

Seguimi sui social Gianluca Sordi
oreficeria gioielleria

via Fontanelli 2 - 20161 Milano
tel. 02 66221128